GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — GIOVEDI 13 LUGLIO — NUM. 164

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10 della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — ROMA

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **353** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878, sull'ordinamento del personale della R. Marina;

Visto il R. decreto 2 luglio 1891 n. 457;

Vista la legge 15 giugno 1893, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli ufficiali del Corpo dello stato maggiore generale della R. Marina è stabilito in conformità della seguente tabella:

Ammiragli	N.	1
Vice ammiragli	»	8
Contr'ammiragli	»	15
Capitani di vascello	»	51
Capitani di fregata	»	69
Capitani di corvetta	»	63
Tenenti di vascello	»	309
Sottoten. di vascello	»	167
Guardiamarina	»	78

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1893.

UMBERTO.

C. A. RACCHIA.

Visto, *Pel Guardasigilli:* GIOLITTI.

Il Numero 354 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge in data 3 dicembre 1878 n. 4610, sull'ordinamento del personale della R. Marina;

Visto il R. decreto in data 28 giugno 1890, che stabilisce il quadro organico del Corpo del Genio navale;

Visto il R. decreto in data 23 luglio 1891, che modifica il quadro organico suddetto;

Vista la legge in data 15 giugno 1893, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, e sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico del Corpo del Genio navale è stabilito in conformità della seguente tabella:

Ufficiali ingegneri ed assistenti

Ispettori generali	N. 1
Ispettori	» 2
Direttori	» 6
Ingegneri capi di 1ª classe	» 8
Ingegneri capi di 2ª classe	» 8
Ingegneri di 1ª classe	» 34
Ingegneri di 2ª classe	» 12
Allievi ingegneri	» 3
Assistenti di 1ª classe	» 9
Assistenti di 2ª classe	» 9

Ufficiali macchinisti.

Direttori macchinisti	N. 1
Capi macchinisti principali di 1ª classe	» 3
Capi macchinisti principali di 2ª classe	» 12
Capi macchinisti di 1ª classe	» 52
Capi macchinisti di 2ª classe	» 50
Capi macchinisti di 3ª classe	» 86

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1893.

UMBERTO.

C. A. Racchia.

Visto, *Per il Guardasigilli:* Giolitti.

Il Numero 355 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878 n. 4610 (serie 2ª);

Visto il R. decreto 28 giugno 1890 n. 6943 (serie 3ª);

Vista la legge 15 giugno 1893 n. 282, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli ufficiali del Corpo sanitario militare marittimo è stabilito in conformità della seguente tabella:

Ispettore, numero uno.
Direttori, id. cinque.
Medici capi di 1ª classe, id. undici.
Medici capi di 2ª classe, id. diciasette.
Medici di 1ª classe, id. settantacinque.
Medici di 2ª classe, id. sessantasette.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1893.

UMBERTO.

C. A. Racchia.

Visto, *Pel Guardasigilli:* Giolitti.

Il Numero 356 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 3 dicembre 1878 n. 4610 (serie 2ª) e 19 giugno 1887 n. 4584 (serie 3ª);

Vista la legge 15 giugno 1893 n. 282, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli ufficiali del Corpo di Commissariato militare marittimo, è stabilito in conformità della seguente tabella:

Ispettore	N. 1
Direttori	» 4
Commissari capi di 1ª classe	» 13
Commissari capi di 2ª classe	» 27
Commissari di 1ª classe	» 123
Commissari di 2ª classe	» 119
Allievi commissari	» 20

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1893.

UMBERTO.

C. A. Racchia.

Visto, *Pel Guardasigilli:* Giolitti.

Il Numero **357** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 23 luglio 1891 n. 474, che approva la pianta organica dei commessi delle Direzioni di lavori;

Vista la legge in data 15 giugno 1893 n. 282, che approva lo stato di previsione della spesa per il Ministero della Marina, durante l'esercizio finanziario 1893-94;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La pianta organica dei commessi delle Direzioni dei lavori è stabilita come segue:

N. 90 commessi di 1ª classe.
» 90 id. di 2ª »
» 90 id. di 3ª »

Il detto personale sarà ripartito nel modo seguente:

Per le Direzioni d'artiglieria ed armamenti.

N. 54 commessi di 1ª classe.
» 54 id. di 2ª »
» 54 id. di 3ª »

Per le Direzioni delle costruzioni navali.

N. 36 commessi di 1ª classe.
» 36 id. di 2ª »
» 36 id. di 3ª »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1893.

UMBERTO.

C. A. RACCHIA.

Visto, *Pel Guardasigilli*: GIOLITTI.

Il Numero **358** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1893, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1893-94;

Visto il R. decreto 23 dicembre 1876 sull'ordinamento del Corpo dei contabili della R. Marina;

Visti i Regi decreti in data 2 gennaio e 31 marzo 1881, 3 maggio 1883, 1° luglio 1888 e 7 luglio 1889 nn. 18, 157, 1517, 5630 (serie 3ª) e 6250 (serie 3ª), con i quali sono modificati gli organici del detto Corpo;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il numero dei contabili e dei guardiani di magazzino per la R. Marina, è stabilito come segue:

20 contabili a . L. 4000
14 aiuti contabili a » 3000
18 id. a » 2500
22 id. a » 2000

Totale 74

7 guardiani capi a L. 1200
40 id. di 1ª classe a » 960
40 id. di 2ª classe a » 840

Totale 87

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1893.

UMBERTO.

RACCHIA.

Visto, *Pel Guardasigilli*: GIOLITTI.

Il Numero **359** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 23 luglio 1891 n. 475, che istituisce una categoria d'impiegati civili, denominati disegnatori, e ne stabilisce la pianta organica;

Vista la legge in data 15 giugno 1893 n. 282, che approva lo stato di previsione della spesa per il Ministero della Marina, durante l'esercizio finanziario 1893-94;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La pianta organica dei disegnatori della R. Marina è stabilita come segue:

N. 30 disegnatori di 1ª classe.
» 30 id. di 2ª »
» 30 id. di 3ª »

Il detto personale sarà ripartito nel modo seguente:

Per le Direzioni d'artiglieria ed armamenti.

N. 12 disegnatori di 1ª classe.
» 12 id. di 2ª »
» 12 id. di 3ª »

Per le Direzioni delle costruzioni navali.

N. 18 disegnatori di 1ª classe.
» 18 id. di 2ª »
» 18 id. di 3ª »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1893.

UMBERTO.

C. A. RACCHIA.

Visto, *Pel Guardasigilli*: GIOLITTI.

Il Numero 360 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1893 n. 282 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1893 94;

Visti i RR. decreti 17 febbraio 1884 n. 1954, 30 giugno 1889 n. 6249 (serie 3ª) e 28 giugno 1890 n. 6971 (serie 3ª), relativi al quadro organico degli scrivani locali della R. Marina;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli scrivani locali della R. Marina è stabilito come segue:

Scrivani locali di 1ª classe n. 40 quaranta
Scrivani locali di 2ª classe n. 30 trenta
Scrivani locali di 3ª classe n. 10 dieci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1893.

UMBERTO

C. A. RACCHIA.

Visto, *Pel Guardasigilli*: GIOLITTI.

Il Numero 361 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1893 n. 282 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1893-94;

Visti i RR. decreti in data 23 luglio 1891 nn. 474 e 475, relativi alla istituzione delle due categorie d'impiegati civili denominati commessi delle Direzioni dei lavori e disegnatori;

Visti i RR. decreti che stabiliscono i ruoli organici dei personali dei commessi delle Direzioni dei lavori e dei disegnatori a paga fissa;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ad occupare i posti di commessi e disegnatori che vengono aumentati in dipendenza dei ruoli organici, approvati coi succitati RR. decreti, potranno in via eccezionale e per questa sola volta, essere nominati commessi o disegnatori a paga fissa di 1ª e 2ª classe gli amanuensi ed i disegnatori avventizi i quali, alla data del 1° luglio 1891, aveano già raggiunta la 1ª e 2ª classe nel personale avventizio e non potettero essere allora passati a paga fissa per difetto di posti disponibili.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1893.

UMBERTO.

C. A. RACCHIA.

Visto, *Pel Guardasigilli*: GIOLITTI.

Il Numero 362 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 79 del testo unico delle leggi sulla leva di mare, approvato con R. decreto del 16 dicembre 1888 n. 5860 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La somma da pagarsi per l'arruolamento volontario di un anno nel Corpo R. Equipaggi è stabilita, per il corrente anno 1893, in lire milleseicento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1893.

UMBERTO.

C. A. RACCHIA.

Visto, *Per il Guardasigilli*: GIOLITTI.

Il Numero 363 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 62 e 63 del regolamento per l'esecuzione della legge sulla privativa dei sali e tabacchi, approvato con Nostro decreto del 14 luglio 1887 n. 4809;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La tabella annessa al Nostro decreto 19 marzo 1893 n. 162, concernente la sede e circoscrizione degli uffici di vendita dei generi di privativa, è modificata come all'allegato prospetto, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Il Ministro proponente determinerà il giorno in cui dovranno avere effetto le modificazioni stabilite col presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Pel Guardasigilli*: GIOLITTI.

SEDE dell'ufficio di vendita	CIRCOSCRIZIONE	OSSERVAZIONI
	Provincia di Roma.	
Roma - 1° Circondario.	*Rione Borgo*, con prolungamento sulla via Trionfale fino a Monte Mario e fuori Porta Cavalleggeri lungo la via Aurelia fino alla cinta fortificata. *Parte della città* compresa tra la sponda sinistra del Tevere da Ponte Milvio al Ponte Vittorio Emanuele e da questo pel Corso Vittorio Emanuele inclusivo fino alla via dei Sediari; quindi via dei Sediari, della Sapienza, della Dogana Vecchia, dei Crescenzi, Piazza del Pantheon, via degli Orfani, Piazza Capranica, via in Aquiro, Piazza di Montecitorio, e costeggiando il palazzo della Camera dei Deputati fino all'incontro della via del Corso e da questo punto sulla via del Corso fino a via delle Carrozze; quindi per via Mario dei Fiori, via della Croce e via Babuino fino a piazza del Popolo. Da questa ultima piazza, percorrendo la via Flaminia, tutta questa compresa, fino a Ponte Molle. *Frazioni del Comune di Roma:* Isola Farnese e Prima Porta. *Comuni* di Anguillara Sabazia - Bracciano - Campagnano - Castelnuovo di Porto - Civitella S. Paolo - Fiano Romano - Formello - Leprignano - Manziana - Morlupo - Riano - Rignano - S. Oreste e Scrofano.	S'intendono escluse dalla giurisdizione di quest'ufficio tutte le rivendite situate in Piazza Colonna ed in via del Corso, dalla detta piazza fino a Piazza Venezia.
Roma - 2° Circondario.	*Rione Trastevere* con prolungamento fino al Ponte della ferrovia e Forte Casaletto da una parte, e dall'altra sulla via Aurelia antica o Tiradiavoli. *Parte della città* compresa tra la sponda sinistra del Tevere dal Ponte Vittorio Emanuele al Ponte Quattro Capi, e di qui per le vie: Portico d'Ottavia Tribuna di Campitelli, dei Delfini, Piazza Margana, Via Ara Cœli, Piazza del Gesù fino all'imbocco del Corso Vittorio Emanuele, questo Corso fino al suddetto Ponte Vittorio Emanuele, escluse le rivendite aperte o che si apriranno nel tratto da via dei Sediari al ripetuto Ponte Vittorio Emanuele. *Frazioni del Comune di Roma*: Magliana e Polidoro.	
Roma - 3° Circondario.	*La parte della città* circoscritta dalla seguente linea: sponda sinistra del Tevere, dal ponte Quattro Capi al ponte della ferrovia - e di qui, seguendo la ferrovia fino a via Appia antica, con prolungamento su questa da una parte e sulla via Ostiense dall'altra - Quindi da via Appia antica a Porta S. Sebastiano, via S. Sebastiano, piazza e via S. Gregorio - Colosseo - via della Polveriera, Scuola d'applicazione, via di Monte Pollacco, via in Selci, Quattro Cantoni, Panisperna e Boschetto fino all'incontro di via Nazionale - Poscia per via della Consulta, (compreso il tratto di via Nazionale da qui a Piazza Venezia) - via del Quirinale - Quattro Fontane (questa esclusa) via Rasella - Gallinaccio - Due Macelli e piazza di Spagna fino all'imbocco di via del Babuino. Da piazza di Spagna entrando in via della Croce e seguendo la stessa linea di confine col magazzino del 1° Circondario fino allo sbocco della via dei Sediari sul Corso Vittorio Emanuele, si prosegue per questo Corso fino alla Piazza del Gesù (escluso questo tratto che appartiene al 2° Circondario), e da Piazza del Gesù a ponte Quattro Capi la stessa linea di confine descritta pel magazzino del 2° Circondario. *Frazioni del Comune di Roma:* Ostia, S. Maria di Galera e Fiumicino.	S'intendono escluse le rivendite che trovansi nelle vie che delimitano la circoscrizione dei due magazzini del 1° e 2° Circondario; e comprese quelle che trovansi in Piazza Colonna e sulla via del Corso da Piazza Colonna a Piazza Venezia.
Roma - 4° Circondario.	*Parte della città* determinata dalla linea di confine collo spaccio del 3° Circondario da una parte e col magazzino del 1° Circondario dall'altra, comprendendo tutta quella situata fra la via Appia antica - girando a Levante - ed il ponte Milvio, tenendo il tracciato dell'attuale linea daziaria. La parte fuori la linea daziaria lungo le vie che su questo tratto mettono in città. *Frazioni del Comune di Roma.* Tenuta Marcigliano, Pratica di mare e Tor Pignatara. *Comuni* di Albano Laziale - Mentana - Monte Libretti - Monterotondo - Montorio Romano e Nerola.	S'intendono escluse le rivendite che trovansi nelle vie che delimitano la circoscrizione del magazzino del 1° Circondario e dello spaccio del 3° Circondario.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
GAGLIARDO.

Il Numero 385 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 4 luglio 1893, col quale l'ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Levanto (Genova 13°);

Veduti gli articoli 1° della legge 5 maggio 1891 n. 210 e 80 della legge 22 gennaio 1882 n. 593;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Levanto (Genova 13°) è convocato pel giorno 30 luglio corrente, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 6 agosto successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA-NICCOLINI.

Il Numero 386 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 5 luglio 1893, col quale l'ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Urbino (Pesaro 4°);

Veduti gli articoli 1 della legge 5 maggio 1891 n. 210 e 80 della legge 22 gennaio 1882 n. 593;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Urbino (Pesaro 4°), è convocato pel giorno 30 luglio corrente, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 6 agosto successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA-NICCOLINI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 4 giugno 1893, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Vittoria (Siracusa).*

SIRE,

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della M. V. il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Vittoria (Siracusa).

Tale eccezionale provvedimento è stato riconosciuto necessario, in seguito a rigorosa inchiesta fatta da un Commissario del Ministero, il quale ha accertato gravi disordini amministrativi, che solo l'opera di un Regio Commissario potrà correggere.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Vittoria, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Berti dottor Gio. Batta è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del dì 6 luglio 1893, sulla proroga dei poteri al R. Commissario straordinario di Melissa.*

SIRE,

Per dare tempo al Regio Commissario straordinario del comune di Melissa (Catanzaro) di completare, meglio che sia possibile, il lavoro da lui iniziato in adempimento della sua missione, occorre di prorogare di tre mesi i poteri di lui, salvo a ritenere la proroga in più brevi limiti, ove le circostanze lo consentano.

A ciò intende il decreto che mi onoro sottoporre alla Augusta firma della M. V.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il Nostro Decreto 26 febbraio 1893, col quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Melissa, in provincia di Catanzaro;

Vista la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbe ricostituirsi il Consiglio comunale di Melissa, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza dell'8 luglio 1893, per la proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Agira (Catania).*

SIRE,

Per dar tempo al Regio Commissario straordinario del comune di Agira (Catania) di completare, meglio che gli sia possibile, il lavoro da lui fatto in adempimento della sua missione, è opportuno prorogare di tre mesi i poteri di lui.

Provvede in tal senso il decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il Nostro decreto 6 aprile 1893, col quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Agira, in provincia di Catania;

Vista la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbe essere ricostituito il Consiglio comunale di Agira, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. Decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Gualtieri Sicaminò, in provincia di Messina, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio Decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Gualtieri Sicaminò, in provincia di Messina.

Il Prefetto della provincia di Messina è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 luglio 1893.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

MINISTERO DEL TESORO

Circolare *alle Intendenze di finanza sugli esami di idoneità al grado di segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza.*

Roma, addì 4 luglio 1893.

Secondo le risultanze della relazione della Commissione centrale di scrutinio, degli esami d'idoneità al grado di segretario di ragioneria di ultima classe nelle Intendenze di finanza, col decreto ministeriale, del quale si trascrive il testo, è stata approvata la lista degli idonei, che fa parte integrante del decreto stesso.

La lista mantiene l'ordine alfabetico, come fu redatta dalla Commissione, però di fronte a ciascun candidato è posto il numero che esso andrà ad occupare nella graduatoria, da alternarsi poi coi vincitori degli esami di concorso, salvo, ben inteso, le rettificazioni che occorreranno, in seguito ai risultati del nuovo esame d'idoneità, che verrà bandito nell'ottobre p. v.

Codesta Intendenza vorrà pertanto partecipare ai propri dipendenti l'esito dei recenti esami, sia che agli esami stessi abbiano preso parte, sia per semplice notizia, e favorire un cenno di ricevimento della presente.

Il Sottosegretario di Stato
A. FAGIUOLI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti i Regi decreti 1° agosto 1889 n. 6344, 7 luglio 1892 n. 347 e 7 maggio 1893 n. 234;

Visto il decreto ministeriale 20 agosto 1889;

Visto l'altro decreto ministeriale 19 maggio 1892, col quale furono indetti esami di idoneità al posto di segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza;

Visto il processo verbale in data 28 giugno 1893, col quale la Commissione centrale per lo scrutinio degli anzidetti esami d'idoneità, istituita con decreto ministeriale 7 giugno 1893, ha riassunto il risultato definitivo degli esami stessi;

Visto l'elenco dei candidati dichiarati idonei, che fa parte integrante del predetto processo verbale definitivo;

Determina:

Articolo unico.

Sono dichiarati idonei al grado di segretario di ragioneria di ultima classe nelle Intendenze di finanza, i signori:

37. Amico Enrico, vice segretario di ragioneria di 1ª classe con punti 15.700.
8. Antonini Francesco, id. id. id. 15.800.
48 Baccei Carlo, id. id. id. 17.450.
41. Barone Vincenzo, id. id. id. 18.250.
6. Barbiè Luca, id. id. id. 18.150.
35. Bartolini Giuseppe, ufficiale di scrittura di 1ª classe con punti 17.066.
43. Bezzi Enea, vice-segretario di ragioneria di 1ª classe con punti 17.833.
29. Bornaccini Pietro, id. id. id. 18.116.
44. Breglia Antonio, id. id. id. 16.416.
16. Brunetti Carlo, id. id. id. 14.
7. Campra Enrico, id. id. id. 16.483.
39. Caporali Prometeo, id. id. id. 17.733.
4. Cavanna Domenico, id. id. id. 18.600.
36. Chirico Antonio, id. id. id. 14.683.
38. Citarella Francesco, id. id. id. 17.533.
3. Cortinovis Enrico, id. id. id. 14.700.
14. Cuomo Carlo, id. id. id. 17.366.
45. Cursi Vincenzo, id. id. id. 18.100.
34. Da Frè Giorgio, id. id id. 14.200.
28. De Gasparis Carlo, id. id. id. 19.200.
57. Di San Lazzaro Giusto, ufficiale di scrittura di 1ª classe con punti 16.500.
52. Fasola Cesare, id. id. id. 17.033.
46. Feriozzi Giuseppe, vice-segretario di ragioneria di 1ª classe con punti 17.750.
5. Fiorini Giuseppe, id. id. id. 18.300.
31. Franceschi Antonio, ufficiale di scrittura di 1ª classe con punti 16.100.
33. Garelli Benedetto, vice-segretario di ragioneria di 1ª classe con punti 16.100.
26. Gattai Leopoldo, ufficiale di scrittura di 1ª classe con punti 14.500.
30. Giannattasio Pasquale, vice-segretario di ragioneria di 1ª classe con punti 17.666.
32. Gualana Antonio, id. id. id. 17.650.
9. Lumia Francesco, id. id. id. 19.050.
10. Luraschi Michele, id. id. id. 18.433.
23. Maggiora Filippo, id. id. id. 15.916.
13. Menchi Pietro, id. id. id. 17.483.
25. Menga Nicola, id. id. id. 17.916.
55. Musi Tito, id. id. id. 16.800.
21. Nardi Luigi, ufficiale di scrittura di 1ª classe con punti 17.733.
49. Nobili Celestino, vice-segretario di ragioneria di 1ª classe con punti 19.400.
50. Orsi Lodovico, id. id. id. 18,166.
53. Palummo Cesare, ufficiale di scrittura di 1ª classe con punti 17.533.
56. Patuzzi Gaetano, id id. id. 14.966.
42. Pisati Torquato, vice-segretario di ragioneria di 1ª classe con punti 16 966.
18. Pizzetti Luigi, id. id. id. 16.133.
15. Polloni Vincenzo, id. id. id 15.
17. Porcella-Cilocco Giuseppe, id. id. id. 16.416.
2. Prestipino Pasquale, ufficiale di scrittura di 1ª classe con punti 16 433.
19. Puzone Saverio, vice-segretario di ragioneria di 1ª classe con punti 16.516.
54. Racchetti Pietro, ufficiale di scrittura di 1ª classe con punti 17.200.
24. Reiff Giorgio, vice-segretario di ragioneria di 1ª classe con punti 16 249.
1. Rossi Angelo, id. id. id. 14.350.
27. Saltara Gualtiero, id. id. id. 17.
47. Santilli Carlo, id. id. id. 19.
40. Scoles Roberto, id id. id. 15.
11. Soldaini Attilio, id. id. id. 16.033.
22. Tancioni Giovanni, id. id. id. 17.816.
51. Trevisani Francesco, ufficiale di scrittura di 1ª classe con punti 14.200.
20. Tusa Vito Antonio, vice-segretario di ragioneria di 1ª classe con punti 15.
12. Veneziani Emilio, id. id. id. 15.200.

Roma, addì 4 luglio 1893.

Per il Ministro
A. Fagiuoli.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO D'ITALIA IN MELBOURNE

ELENCO degli italiani morti nella Colonia di Vittoria, durante il 4° trimestre 1892.

Leoni Giacomo, di età sconosciuta, morto a Eaglehawk il 7 novembre 1892.

Melbourne, 29 maggio 1893.

Il Reggente
J. A. DAVICO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano, num. 2191, in data 20 marzo 1893, sotto i numeri 2414 di protocollo e 46816 di posizione, per il deposito di un certificato del consolidato 5 per cento, per l'annua rendita di L. 20, esibito dal sig. Albani Giuseppe fu Luigi, per essere munito di un nuovo foglio di compartimenti semestrali, con decorrenza dal 1° gennaio 1893.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato all'esibitore signor Albani Giuseppe fu Luigi il certificato suaccennato, già munito del mezzo foglio di compartimenti semestrali, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 luglio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

REGIA MARINA

Consiglio d'amministrazione del Corpo Reale equipaggi

MANIFESTO DI ARRUOLAMENTO.

Art. 1.

È aperto nel Corpo Reale equipaggi un arruolamento volontario per 100 posti di infermiere (comune di 2ª classe) con la ferma di anni quattro.

Art. 2.

Gli aspiranti all'arruolamento debbono farne domanda, scritta su carta da bollo da centesimi 50, non più tardi del 25 luglio p. v. al Consiglio di amministrazione del Corpo Reale equipaggi a Spezia, sia direttamente, sia per mezzo dei comandi di distaccamento, dei distretti militari o degli Uffici di porto.

Le domande debbono essere corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di notorietà spedito dal sindaco sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che l'aspirante sia cittadino italiano o reputato tale a tenore del codice civile;

b) Atto autentico di nascita, legalizzato dal tribunale, da cui risulti che l'aspirante all'arruolamento avrà compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 35° al 31 agosto p. v.

c) Atto di notorietà spedito dal sindaco del domicilio dell'aspirante sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che egli non sia ammogliato, o vedovo con prole, se non abbia ancora compiuto il ventesimosesto anno di età;

d) Certificato di penalità, spedito dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato;

e) Attestato di moralità e buona condotta, spedito dal sindaco del comune ove l'aspirante ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni ove egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi, portante il *visto* del prefetto o sotto prefetto;

f) Certificato dell'esito di leva, se sia stata chiamata la classe alla quale l'aspirante appartiene, o certificato d'iscrizione sulle liste di leva se a questa egli non abbia ancora concorso;

g) Certificato di vaccinazione.

I certificati indicati alle lettere *d* ed *e* devono essere di data non anteriore di cinquanta giorni a quella in cui vengono presentati.

Si avverte che a tenore del § 675 della istruzione complementare del regolamento pel reclutamento dell'esercito, possono essere ammessi all'arruolamento anche i militari di terra di qualunque categoria ascritti alla milizia territoriale, e quelli di 2ª categoria ascritti alla milizia. Essi debbono produrre il foglio di congedo illimitato, e sono dispensati dal presentare l'atto di cittadinanza e l'estratto dell'atto di nascita.

I riformati, appartenenti sia alla leva di terra, che a quella di mare, sono ugualmente dispensati dal presentare i detti due documenti, dovendo invece produrre il certificato di esito di leva.

Le domande che non fossero corredate di tutti i documenti saranno respinte.

Art. 3.

I candidati prima di essere chiamati agli esami saranno sottoposti a visita medica presso i distretti militari, presso le Capitanerie di porto, ovvero alla sede o ai distaccamenti del Corpo Reale equipaggi per accertare che essi siano sani, robusti, ben conformati ed atti al servizio di infermiere. — Prima degli esami, chi non fu già visitato presso la sede o i distaccamenti del Corpo, dovrà subire una visita medica definitiva.

Art. 4.

I candidati, per conseguire l'arruolamento, dovranno sostenere un esame sulle seguenti materie:

Lingua italiana — Una composizione sopra un facile tema, nella quale siano esposte chiaramente le proprie idee senza errori di ortografia e di grammatica, scritta con buona calligrafia.

Aritmetica — Le prime quattro operazioni sui numeri interi e decimali – sistema metrico decimale – operazioni sulle misure metriche.

Art. 5.

A parità di merito saranno preferiti coloro che abbiano già fatto da infermieri nella R. Marina, nel R. Esercito, in ospedali nazionali od esteri; coloro che siano stati imbarcati su navi da guerra o mercantili in qualità di cuoco o di domestico; coloro che abbiano prestato servizio in qualche farmacia come garzoni. Tali precedenti dovranno provarsi mediante la esibizione di certificati.

Art. 6.

I candidati ammessi agli esami saranno avvisati del tempo e del luogo in cui dovranno presentarsi.

Art. 7.

I candidati riusciti idonei, sino alla concorrenza dei 100 posti, saranno, appena arruolati, sottoposti ad un esperimento di tre mesi presso gli ospedali della R. Marina: lo arruolamento sarà considerato definitivo dopo questo esperimento consistente in un corso pratico-tecnico e nell'istruzione militare. In questi tre mesi il candidato riceverà le competenze d'infermiere-comune di 2ª classe.

Durante l'esperimento coloro che non dimostrassero sufficiente attitudine, o che tenessero cattiva condotta, saranno senz'altro licenziati.

Art. 8.

Gl'infermieri, oltre delle competenze mensili come tutti i comuni di 2ª classe del Corpo R. equipaggi, avranno diritto, alla fine di ogni anno di servizio, ad una gratificazione il cui minimo è fissato a lire cinquanta ed il massimo a lire cento; saranno però esclusi da tale beneficio coloro che avessero tenuto cattiva condotta.

Art. 9.

Gli aspiranti invitati a recarsi alla sede od ai distaccamenti del Corpo per gli esami, saranno muniti dei mezzi di viaggio dal capoluogo del circondario marittimo o del distretto militare in cui sono domiciliati, fino a destinazione.

I mezzi di viaggio saranno anche somministrati per far ritorno al rispettivo domicilio, a coloro che non fossero dichiarati idonei alla visita medica definitiva o negli esami, come pure a quelli che, comunque idonei, non risultassero però compresi nei primi cento.

Quelli che giunti alla sede od ai distaccamenti del Corpo rinunciassero poi agli esami od allo arruolamento, dovranno far ritorno a proprie spese al loro domicilio.

Tanto per le spese di viaggio, quanto per la sussistenza, durante il tempo degli esami, i candidati saranno considerati come marinai del Corpo Reale equipaggi.

Spezia, li 15 giugno 1893.

Per il Consiglio d'Amministrazione
L'ufficiale alle leve
3 F. SABATELLI.

N. 806.

Consiglio Scolastico Provinciale di Vicenza

Avviso di concorso

Inerentemente allo statuto organico dell'Istituto Dame Inglesi in Vicenza ed in conformità alle disposizioni contenute nel dispaccio del Ministero della pubblica istruzione in data 19 maggio 1885, è aperto il concorso a tre posti semigratuiti nell'Istituto suddetto a cominciare coll'anno scolastico 1893-94, e per un corso di studi di sette anni, sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1\. L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) della fede di nascita della aspirante, la quale non può essere ammessa prima del settimo, nè dopo l'undicesimo anno compiuto;

b) di un attestato medico, da cui apparisca essere l'aspirante di sana e robusta complessione ed atta all'ordinario regime dell'Istituto, nonchè di aver subito con buon esito la vaccinazione;

c) di un attestato scolastico dimostrante avere essa già avuta una prima istruzione elementare e saper leggere e scrivere;

d) dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte nei sottoenunciati articoli 3 e 4.

2\. I posti di concorso vengono accordati alle figlie di genitori benemeriti per le opere dell'ingegno o per i servigi prestati nella milizia, nella magistratura e nelle pubbliche amministrazioni, e dovrà perciò corredarsi la domanda dei seguenti allegati:

e) estratto anagrafico della famiglia;

f) dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidi graziali dei figli, e se ne abbiano goduti in passato, il tutto convalidato dal sindaco del luogo;

g) documenti comprovanti la condizione, i servigi e le benemerenze personali del padre.

3\. Ogni alunna ammessa nell'Istituto deve portare seco il corredo descritto nell'allegato C del regolamento organico.

4\. La metà dell'annua retta da corrispondersi è di L. 386 pagabili in due rate semestrali anticipate.

5\. Le istanze cogli annessi documenti in carta bollata dovranno essere dirette al Consiglio scolastico non più tardi del 15 agosto p. v., avvertendosi che non saranno prese in considerazione e saranno senz'altro restituite quelle mancanti di documenti o per altro motivo non conformi a quanto si prescrive nel presente avviso.

Vicenza, 28 giugno 1893.

Il Provveditore agli studi
PAOLO LIOY.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 12 luglio 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	27 1	17 0
Domodossola	3/4 coperto	—	24 9	14 9
Milano	nebbioso	—	29 8	16 9
Verona	coperto	—	30 6	20 9
Venezia	1/4 coperto	calmo	29 7	20 6
Torino	1/4 coperto	—	25 6	16 2
Alessandria	coperto	—	29 5	17 9
Parma	coperto	—	29 0	19 0
Modena	1/2 coperto	—	30 4	19 2
Genova	3/4 coperto	calmo	26 4	19 3
Forlì	1/2 coperto	—	31 0	20 8
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	30 0	22 2
Porto Maurizio	sereno	mosso	28 3	19 9
Firenze	—	—	—	—
Urbino	caligine	—	29 8	17 3
Ancona	caligine	calmo	31 2	23 8
Livorno	3/4 coperto	legg. mosso	29 0	22 0
Perugia	coperto	—	30 1	18 9
Camerino	coperto	—	30 4	18 8
Chieti	sereno	—	31 8	16 8
Aquila	1/4 coperto	—	30 0	15 5
Roma	3/4 coperto	—	31 9	22 7
Agnone	sereno	—	26 4	16 6
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	29 3	22 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	28 6	22 0
Potenza	sereno	—	28 6	18 5
Lecce	sereno	—	34 4	20 5
Cosenza	1/2 coperto	—	33 2	18 0
Cagliari	sereno	calmo	32 7	21 8
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	29 2	23 0
Palermo	sereno	calmo	32 4	19 0
Catania	1/4 coperto	calmo	31 3	22 7
Caltanissetta	1/4 coperto	—	30 6	19 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	33 1	22 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 12 giugno 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 758 0
Umidità relativa a mezzodì 54
Vento a mezzodì . . . . . . SW moderato.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 30°,9. Minimo 22°,8.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 12 luglio 1893.

In Europa pressione piuttosto bassa ed irregolare alle latitudini settentrionali, leggermente elevata all'estremo Sudovest. Haparanda 747; Yarmouth 751; Zurigo 759; Lisbona 764.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso; temporali e pioggie al Nord-Ovest; venti qua e là forti meridionali al Centro; temperatura sensibilmente aumentata al Sud.

Stamane: cielo nuvoloso sull'Italia superiore, generalmente sereno altrove; venti deboli freschi intorno al ponente; barometro da 756 a 757 nell'Alto Adriatico, 761 a Cagliari e in Sicilia.

Mare calmo.

Probabilità: ancora venti deboli a freschi meridionali; cielo vario, qualche temporale al Nord e Centro; temperatura elevata.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 12 luglio 1893

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 3 e 35.

VERGA C., segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Non essendo presente che un solo senatore segretario, chiama a fungere da segretario il senatore Canonico che fu eletto a tale ufficio in precedenti sessioni.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti della famiglia Bruni Grimaldi per le condoglianze fattele pervenire dal Senato.

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Discussione del progetto di legge: « Modificazione alla legge 28 febbraio 1892 n. 75, circa il servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina. (N. 170).

CAVALLETTO voterà il disegno di legge che provvede agli interessi commerciali e militari.

Crede che fra non molto si sentirà il bisogno di una comunicazione sottomarina fra il continente e la Sicilia: raccomanda al ministro di concretare e proseguire gli studi in proposito perchè data la necessità si possa presentare un progetto di legge (Benissimo).

MAJORANA-CALATABIANO, relatore, l'Ufficio centrale si associa di tutto cuore al voto patriottico del senatore Cavalletto.

Aggiunge che non si tratta di cosa nuova: studi seri e pratici furono fatti.

L'oratore li ricorda a cominciare dal progetto Navone del 1873, che secondo il proponente sarebbe costato un 35 milioni.

Il Baccarini nel 1880 prese a cuore la cosa e fece uno stanziamento apposito in bilancio.

La Società Veneta compilò un progetto per cura del Gabelli che portava la spesa a 52 milioni circa.

Si augura che il ministro riprenda in esame la cosa.

Venendo al progetto l'Ufficio centrale lo accetta perchè porta un notevolissimo vantaggio.

Raccomanda al Governo di portare la sua attenzione sul diritto fisso e che nell'attuazione del servizio si curi un maggior incremento di traffico.

GENALA, ministro dei lavori pubblici. L'idea del *tunnel* subacqueo fra la Sicilia e il continente, di cui fu fatta la storia, ne ebbe compagna un'altra: quella di un ponte: prova che agli ingegneri non difetta la fantasia (Si ride).

L'idea seria è quella del passaggio subacqueo, ma se al ministro non manca l'ardire, l'ardire manca alla finanza.

Ma il ministro non pone certo nel dimenticatoio l'idea.

Base del progetto odierno è ridurre le tariffe considerando lo stretto, a tale scopo, come un pezzo di una strada ferroviaria secondaria.

Così il servizio potrà essere ben fatto e a ciò contribuirà il servizio fra Villa S Giovanni e Messina.

Terrà conto delle raccomandazioni del senatore Majorana sul diritto fisso.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i primi quattro articoli.

TODARO, sull'art. 5, raccomanda al Governo la stazione ferroviaria di Messina: essa ha bisogno di ingrandimenti, e specialmente di officine meccaniche, e ciò anche avuto riguardo al bacino di carenaggio che, senza di esse, si perde.

I magazzini di porto franco, che tanto costarono, servano, strano a dirsi, come lazzaretto pei colerosi.

Lamenta che all'ingrandimento della banchina, stabilita con legge 14 luglio 1889, che doveva venire ingrandita in 5 anni non si è ancora neanche pensato.

Si augura che il ministro dei lavori pubblici volga il suo sguardo a Messina, che è la cenerentola delle città italiane.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, dimostra che col progetto odierno anche Messina si avvantaggia.

Quanto alla stazione essa rimase quale fu fatta in origine e come tante altre ve ne sono. Finita la Palermo-Messina si dovrà ingrandire la stazione di Messina.

Quanto alle officine già da 3 o 4 mesi se ne è ordinato l'ampliamento con una spesa non leggera.

Non sa come gioveranno le officine al bacino di carenaggio: il male è che noi, cotesti bacini li facciamo senza por mente al traffico.

Consente che le sorti di Messina sono cattive, e ciò per varie cause, d'indole quasi fatale.

Il Governo vedrà di ridestare in quella provincia tutta la vita cui essa ha diritto.

Prima di far gli appalti per le banchine del porto di Messina, occorre fare studi che rendano più fruttifera la spesa.

Studierà tutte le questioni relative al porto.

TODARO ringrazia il ministro

Se i magazzini di Messina non funzionano, ciò dipende da difetto di mezzi di comunicazione

Prega il ministro di studiar bene questo problema, che fu non solo trascurato, ma addirittura maltrattato.

L'articolo 5 è approvato e senza discussione si approva l'articolo 6.

TODARO sull'art. 7 osserva che, fatta la linea Eboli-Regio, occorrerà un imbarcadero che dovrà costruirsi in luogo opportuno per non ripetere l'errore relativo ai magazzini.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, osserva che le strade pei magazzini devono farsi dai concessionari; se non le fanno vuol dire che non c'è traffico.

Quanto alla preghiera circa l'imbarcadero, osserva che qualcosa si potrà fare, ma non molto.

Guai se ogni venti chilometri vogliamo un porto.

Crede opportuno rivolgere gli studi a un ponte sporgente da costruirsi a Villa San Giovanni.

L'art. 7 è approvato e senza discussione si approvano gli articoli seguenti del progetto che si voterà poi a scrutinio segreto.

Approvazione per articoli del progetto: Conversione in legge del Regio decreto 11 maggio 1893 riguardante i funerali del compianto comm. Federico Seismit Doda, già deputato al Parlamento nazionale (N. 172).

Senza discussione si approvano i due articoli del progetto che si voterà poi a scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ordina la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati ieri ed oggi.

CANONICO, ff. di segretario, procede all'appello nominale.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Dalla numerazione dei voti risulta che il Senato non è in numero legale.

Dichiara quindi nulla la votazione, che si ripeterà in una prossima seduta pubblica.

I signori senatori saranno convocati con avviso a domicilio.

La seduta è levata (ore 5).

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CHICAGO, 11. — È scoppiato un incendio in un magazzino della Esposizione.

Vi sono trenta morti, fra cui venti pompieri ed una cinquantina di feriti.

LONDRA, 11. — Il *Daily News* ha dal Cairo:

« Corre voce che Muktar pascià non ritornerà più in Egitto ».

LONDRA, 11. — La Regina ha diretto al popolo un manifesto, col quale lo ringrazia dell'affetto e della devozione dimostrati alla Famiglia Reale in occasione del matrimonio del Duca di York colla principessa May di Teck.

PIETROBURGO, 11. — Il Ministero delle Finanze ha diretto, oggi, una circolare alle dogane dell'Impero, nella quale ordina che le riduzioni di dazio accordate alla Francia sieno da domani applicate a tutti gli altri Stati d'Europa, eccettuata l'Austria-Ungheria e la Germania, ed agli Stati Uniti dell'America del Nord e del Perù.

POTSDAM, 11. — Lo Czarewich è qui giunto alle ore 8 pom., con treno speciale, posto a sua disposizione alla frontiera tedesca.

L'Imperatore si recò a ricevere lo Czarewich alla stazione.

Lo Czarewich passò in rivista una Compagnia d'onore della Guardia.

L'Imperatore e lo Czarewich si recarono indi al Nuovo Palazzo.

L'Imperatrice accolse cordialmente lo Czarewich, che assistè al pranzo di Corte.

Lo Czarewich partirà stasera alle 10 1/2 per Pietroburgo.

RIO-JANEIRO, 12. — L'incrociatore *Republica* è partito per Rio Grande del Sud.

Tutti i dispacci diretti allo Stato di Rio Grande del Sud vengono sequestrati.

La situazione è critica.

Le truppe sono sotto le armi.

LISBONA, 12. — Un dispaccio particolare da Rio-Janeiro annunzia che navi da guerra sono partite da Rio-Janeiro con rinforzi di truppe, dirette a Rio Grande del Sud.

NEW-YORK, 12. — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso che le ostilità sono cominciate, per mare e per terra, nello Stato di Rio Grande del Sud fra le truppe brasiliane e gli insorti.

PIETROBURGO, 12. — L'Italia, godendo del trattamento della nazione più favorita, le concessioni commerciali fatte dalla Russia alla Francia e che entrano oggi in vigore sono pure applicate ai prodotti italiani.

COSTANTINOPOLI, 12. — Il Sultano conferì al Kedive l'Ordine del Nicsan i Imtiaz.

Dopo la cerimonia d'investitura, vi fu un banchetto a Yildiz-Ciosk di 80 coperti, al quale, assistettero il Sultano, il Kedive ed il Gran Visir.

Il Sultano ricevette Muktar pascià in udienza privata.

PARIGI, 12. — Alcuni giornali dicono, che il Prefetto di polizia, Lozè, verrà nominato ambasciatore a Vienna.

PARIGI, 12. — Il Congresso nazionale cooperativo è stato aperto oggi a Parigi.

Tutte le borse del lavoro della Francia vi sono rappresentate.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 12. — Una quarantina di decessi di cholera sono stati constatati nel lazzaretto di El Tor.

TOLONE, 12. — Ieri sono stati constatati nel circondario di Tolone cinque casi di cholera e 5 decessi.

TRENTO, 12. — Le città del Trentino hanno rieletto alla Dieta i deputati del partito italiano.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 12 luglio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1.a grida		— —	94,80 94,75		— —	Ex coup. L. 2,17
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2.a grida	94,70 72 1[2 75	94,72 1[2	94,80		— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)	94,80 90 95,10	— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0[0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0[0 2.a grida		— —			59 75	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 75	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			98 -	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0[0		— —			102 75	
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			105 —	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —1	
1 aprile 93	500	500	» 4 0[0 1.a Emissione		— —			445 —	
»	500	500	» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione		— —			442 —	
1 giugno 93	500	500	» Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —	
1 aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			412 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			486 —	
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			491 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 92	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			661 — 2	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			530 — 3	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn. 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1280 —	
»	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			307 — 4	
1 genn. 90	500	450	» » di Roma		— —			300 —	
1 » 89	200	200	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			125 —	
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —			447 50 5	
	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 aprile 92	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —			761 —	
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 — 6	
1 genn. 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			256 —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			57 —	
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			130 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
1 » 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			272 —	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	222		— —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			319 —	
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			140 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —	
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			24 —	
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			225 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	45		— —	
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 genn. 93	100	100	Az. Fondiario Incendi		— —			75 — 7	
»	250	125	» Fondiarie Vita		— —			235 — 8	
			Obbligazioni diverse.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	294	294 —			— —9	
1 » 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —	
1 » 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —	
1 aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			356 —	
»	250	250	» » 4 0[0		— —			164 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			512 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0		— —			— —	
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

1) ex coup. £. 12,50 — 2) id. div. £. 23,50 — 3) id. id. £. 12,50 — 4) ex coup. £. 7,50 — 5) id. £. 12 — 6) id. £. 12,50 — 7) id. £. 4 — 8) id. £. 7,50 — 9) id. £. 6,34.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		105 87 1/2
	Parigi	Cheques		106 40
3 1/2	Londra	90 giorni		26 61
	»	60 giorni		
	»	Cheques	26 78	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 28 luglio
Prezzi di compensazione }
Compensazione 29 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI

Visto Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1893.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	97 35
» 3 0[0	60 30
Obbl. Beni Eccl. 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	105 —
Ob. città di Roma 4 0[0	440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	415 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	490 —
Az. Fer. Meridionali	693 —
» » Mediterranee	543 —
» » » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1300 —
» » Romana	400 —
» » Generale	318 —
» Banco di Roma	300 —
Az. Banca Tiberina	15 —
» » In. e Com. (an.)	135 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil.	465 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	765 —
» » Acqua Marcia	1112 —
» » Condot. d'ac.	263 —
» » Gen. Illumin.	272 —
» » Tramway Om.	222 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	135 —
» » Immobiliare	65 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	230 —
» » Mat. Later.	145 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325 —
» » Metallurgica Italiana	140 —
» » della Piccola Borsa	202 —
» » Caoutchouc	24 —
» » An. Piem. di Elettr.	225 —
» » Risanamen.	55 —
» » Cr. Ind. Ed.	— —
» » Fondiar. incendi	75 —
» » Fond. Vita	235 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	355 —
» » » 4 0[0	160 —
» » Ferroviarie	305 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*